



PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI LAVANOLEGGIO A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE PER L’AUSL DI BOLOGNA, L’ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA E DI BAGHERIA E L’ISTITUTO DI RIABILITAZIONE DI MONTECATONE 2

D.U.V.R.I. IOR E I.R. MONTECATONE

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze dovute all'affidamento del servizio di lavanolo per l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria per le sedi individuate nella documentazione di gara.

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3 *“Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”* del Decreto Legislativo n. 81/2008 che ha abrogato l'art. 7 del D.Lgs. 626/94. Tale previsione di legge disciplina, nell'ambito dell'affidamento di un appalto, che il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il **DUVRI**, che analizza le seguenti tipologie di rischi da interferenze:

- rischi derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

dovrà essere integrato dall'Azienda Sanitaria contraente, prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Resta comunque onere di ciascun Fornitore elaborare, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta.

LEGENDA:

GRADI DI RISCHIO		
Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Alto
B	M	A

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

D.U.V.R.I. IOR DI BOLOGNA E DI BAGHERIA							
Ambiente di lavoro	TUTTI I DEPOSITI DELLE AZIENDE						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
OPERAZIONI DI SCARICO/ CARICO MERCI	Incendio	Innesco accidentale di fiamma Vie di uscita e uscite di emergenza ostruite GESTIONE DEI DEPOSITI	M	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze. <u>Informazioni in merito alle indicazioni previste dai CPI delle Strutture e per la gestione dei Depositi</u>	- Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo. Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio delle Aziende, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo. - Gli operatori devono adottare le misure e le cautele nell'utilizzo di fiamme libere o altri inneschi. <u>Rispettare tutte le indicazioni previste di CPI delle strutture e per la gestione dei depositi</u>	- Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	VEDI NOTA*

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

D.U.V.R.I. IOR DI BOLOGNA E DI BAGHERIA							
Ambiente di lavoro	TUTTI I DEPOSITI DELLE AZIENDE						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
	Ambienti Posti di lavoro Passaggio	Movimentazione per lo scarico, controllo e sistemazione merci	B	<p>Informazione in merito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla segnaletica predisposta per l'individuazione dei percorsi e dei sensi di circolazione dei mezzi e delle persone; - alla collocazione delle merci negli spazi individuati. 	- Adottare misure e cautele adeguate, atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con gli operatori e i visitatori presenti durante l'attività di movimentazione merci con i mezzi elettrici e manuali.	<p>Al momento della attivazione del contratto di appalto -</p> <p>Al momento dell'intervento</p>	VEDI NOTA *
	Gas vapori e fumi	Sviluppo di gas di scarico da automezzi	B	nessuna	Evitare di mantenere il mezzo con il motore acceso durante le operazioni di scarico delle merci	- Al momento dell'intervento	VEDI NOTA *

D.U.V.R.I. IOR DI BOLOGNA E DI BAGHERIA							
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELL'AZIENDE						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
BOLOGNA BIANCHERIA PIANA E CONFEZIONATA ALLE U.O.	Incendio	Innesco accidentale di fiamma Vie di uscita e uscite di emergenza ostruite	M	Informazione in merito al piano di emergenza, alle regolamentazioni aziendali per la gestione delle emergenze	- Nelle strutture vige l'assoluto divieto di fumo. Informare gli operatori sui contenuti delle istruzioni per la gestione dell'emergenza incendio dell'Azienda, evitare di ingombrare, depositare materiali e attrezzature lungo le vie di esodo.	- Al momento della attivazione del contratto di appalto – al momento degli interventi	VEDI NOTA *

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

D.U.V.R.I. IOR DI BOLOGNA E DI BAGHERIA							
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELL'AZIENDE						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
	Agenti Biologici	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	B	<p>Informazione in merito agli ambienti dove è presente questo rischio.</p> <p>CONDIVISIONE DI PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA BIANCHERIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accordo sulle modalità di accesso con i responsabili di zona. Adottare tutte le misure e le cautele previste dalle indicazioni Aziendali. - RISPETTARE LE PROCEDURE E ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DELLA BIANCHERIA 	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento 	VEDI NOTA*

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

D.U.V.R.I. IOR DI BOLOGNA E DI BAGHERIA							
Ambiente di lavoro	TUTTE LE UNITA' OPERATIVE (U.O.) E I SERVIZI DELL'AZIENDE						
Attività	Argomento Rischio	Rischi Interferenti	Grado di rischio	Misure di tutela a carico del Committente	Misure di tutela a carico della Ditta appaltata	Tempi	Costi
	Ambienti Posti di lavoro Passaggio interni	Trasporto/movimentazione beni all'interno delle strutture aziendali	B	Informazione in merito alle modalità operative per l'individuazione dei percorsi, dei tempi ed eventuale collocazione negli spazi o locali concordati con i responsabili di zona delle UO/Servizi	Adottare misure e cautele adeguate atte a ridurre o eliminare il rischio legato alla interazione con tutti gli operatori, pazienti e visitatori durante la movimentazione di merci con i mezzi elettrici e manuali - Accordo sulle modalità di accesso e sulla corretta collocazione dei beni con i responsabili di zona	Al momento della attivazione del contratto di appalto - Al momento dell'intervento	VEDI NOTA *

NOTA* L'Agenzia, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che si è riscontrata **presenza di Rischi da Interferenze** per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: per **questo specifico contratto relativo all'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria gli oneri relativi risultano essere pari a 1.300 euro/anno da attribuire ad attività di informazione e coordinamento.**

D.U.V.R.I. I.R. Montecatone

D. Lgs. 9-4-2008 n. 81, recante: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; art. 26. obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Impresa esecutrice	
Determinazione di aggiudicazione	
Contratto	
1. APPALTO 2. OPERA 3. SOMMINISTRAZIONE 4. LAVORI 5. SERVIZI 6. FORNITURE	
Importo servizio	€ _____
Importo Oneri Sicurezza per rischi interferenti	€ _____
Importo Servizio comprensivo Oneri	€ _____
Sicurezza per rischi interferenti	€ _____

Imola,

Il presente documento deve essere allegato al contratto

RESPONSABILI AZIENDALI		Firma
Direttore Generale Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Legale Rappresentante Ditta appaltatrice
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ditta appaltatrice

Referenti aziendali Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.		Referenti aziendali Ditta appaltatrice
Coord. Servizio Approvvigionamenti e Servizi Generali	
Responsabile Servizio Attività Tecniche	

Medico competente Aziendale
Tecnico della Prevenzione
Medico competente azienda appaltatrice
RLS Aziendale
RLS Azienda appaltatrice

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DITTA APPALTATRICE

(preferibilmente desumerlo dal contratto e/o DT di Affidamento)



Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

DESCRIZIONE ATTIVITÀ DELLA MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE S.P.A.

DESCRIZIONE INTERVENTI (CON ORARIO DI LAVORO / LUOGHI INTERESSATI / MODALITÀ DI ESECUZIONE):

ELENCO SEDI O LOCALI CEDUTO IN USO ALLA DITTA APPALTATRICE:

Orario di lavoro: dalle ore ----- alle ore -----

AZIENDA ESECUTRICE DELL'INTERVENTO

Responsabile Commessa Azienda Esecutrice	
Referente/Preposto Azienda Esecutrice	
Dati Identificativi Azienda Esecutrice	
Recapiti telefonici Azienda Esecutrice	

SEDE LAVORATIVA	NOTE	SICUREZZA ANTINCENDIO
Ospedale di Montecatone		ScE. - IRI - RF - PE- SE - F-CPI

Legenda:

- ScE scala antincendio
- IRI impianto rivelazione incendio
- RF rivelatori fumi
- PE piano emergenza
- SE squadra emergenza
- F formazione
- CPI struttura con obbligo di Certificato prevenzione incendi

A) CHECK LIST dei fattori di rischio specifico e di interferenza (*indicare con la crocetta*):

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	INT	Pericoli/rischi	Misure	DPI /DPA Azienda appaltatrice	DPI/DPA MRI	Costi		
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
3	PREVISTI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
4	PREVISTI INTERVENTI MURARI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
5	<p>Previsto ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni,)</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>All'interno della sede <input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>All'esterno della sede <input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	All'interno della sede <input checked="" type="checkbox"/>	All'esterno della sede <input type="checkbox"/>								
All'interno della sede <input checked="" type="checkbox"/>											
All'esterno della sede <input type="checkbox"/>											
6	ESECUZIONE DURANTE ORARIO DI LAVORO DI PERSONALE DELLA SEDE O DI UTENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
9	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
10	PREVISTA UTILIZZO/INSTALLAZIONE DI PONTEGGI, TRABATTELLI, PIATTAFORME ELEVATRICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	INT	Pericoli/rischi	Misure	DPI /DPA Azienda appaltatrice	DPI/DPA MRI	Costi
11	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
12	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
13	PREVISTO UTILIZZO/ CONTATTO MATERIALI BIOLOGICI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
15	PREVISTA MOVIMENTAZIONE CARICHI CON AUSILIO DI MACCHINARI/MEZZI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
16	PREVISTA PRODUZIONE DI RUMORE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
17	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Elettrica <input type="checkbox"/>								
	Acqua <input type="checkbox"/>								
	Gas <input type="checkbox"/>								
	Gas Medicali <input type="checkbox"/>								
	Rete dati <input type="checkbox"/>								
	Linea Telefonica <input type="checkbox"/>								

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	INT	Pericoli/rischi	Misure	DPI /DPA Azienda appaltatrice	DPI/DPA MRI	Costi
18	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
19	PREVISTA INTERRUZIONE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Riscaldamento <input type="checkbox"/>								
	Raffrescamento <input type="checkbox"/>								
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
22	COMPRESENZA CON ALTRI LAVORATORI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
23	RISCHIO SCIVOLAMENTI (PAVIMENTI SCALE)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
24	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (se si indicare nelle note le soluzioni alternative e le precauzioni prese)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

N	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	Sì	No	INT	Pericoli/rischi	Misure	DPI /DPA Azienda appaltatrice	DPI/DPA MRI	Costi
25	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
26	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
27	ATTIVITA' IN AMBIENTI A RISCHI SPECIFICI (es. sale operatorie, TAC, RM, Sterilizzazione, ecc...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
28	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA ESECUTRICE (a cura della Ditta Esecutrice)

Dovranno essere indicati almeno:

_ i macchinari o gli attrezzi utilizzati dall'appaltatore all'interno della struttura

MACCHINA O UTENSILE	MARCA E ANNO DI FABBRICAZIONE	MARCATURA CE	LIBRETTO DI ISTRUZIONI

_prodotti chimici eventualmente utilizzati

NOME COMMERCIALE	NUMERO DI CAS	FRASI DI PERICOLO

_ i rischi portati dall'appaltatore all'interno della struttura (polveri, rumore, ecc.)

RUMORE	OBBLIGHI	POLVERI	VALORI LIMITE DI SOGLIA TLV (ACGIH 2014)
Valore limite di esposizione LEX,8h = 87 dB(A) o Lpeak = 140 dB(C)	Adozione di misure immediate per riportare l'esposizione al di sotto dei valori limite di esposizione	POLVERI DIVERSAMENTE CLASSIFICATE	NON 10 mg/m3 (frazione inalabile)
Valore superiore di azione LEX,8h = 85 dB(A) o Lpeak = 137 dB(C)	Elaborazione e applicazione di un programma di misure tecniche ed organizzative _ Segnaletica, delimitazione e regolamentazione di accesso nei luoghi con LAeq > 85 dB(A) _ Il datore di lavoro esige l'utilizzo dei DPI dell'udito	POLVERI DIVERSAMENTE CLASSIFICATE	NON 3 mg/m3 (frazione respirabile)
Valore inferiore di azione LEX,8h = 80 dB(A) o Lpeak = 135 dB(C)	Informazione e formazione dei lavoratori _ Messa a disposizione dei DPI dell'udito	SILICE LIBERA CRISTALLINA	0,025 mg/m3

_ rischio vibrazioni

Norma UNI EN ISO 2631-1	CORPO INTERO WBV (Whole Body Vibration)	<i>il valore limite di esposizione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 1,0 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 1,5 m/s²; 2) il valore d'azione giornaliero, normalizzato a un periodo di riferimento di 8 ore, è fissato a 0,5 m/s².</i>
Norme UNI EN ISO 5349-1-2	SISTEMA MANO-BRACCIO HAV (Hand Arm Vibration)	<i>il valore limite di esposizione giornaliero è fissato a 5 m/s²; mentre su periodi brevi è pari a 20 m/s²;</i>

_ dispositivi di protezione individuale da fornire ai lavoratori

DISPOSITIVO	CLASSE	DATA CONSEGNA	FORMAZIONE/INFORMAZIONE

MISURE SICUREZZA INTERFERENZE

(barrare a fianco quelle attuate e indicare a fianco l'intervento adottato)

<input type="checkbox"/>	Transennare area	
<input type="checkbox"/>	Segnalare il rischio	
<input type="checkbox"/>	Segnalare la presenza nell'area	

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

	Segnalare lavorazione	
	Formazione	
	Utilizzo DPI	
	Assistenza affiancamento	–
	Gestione emergenze	
	Varie	

Esempi di misure per ridurre le interferenze:

1. modifica orario di lavoro o di accesso alle strutture sanitarie
2. modifica orario lavorativo della Ditta Esecutrice al fine di eseguire l'intervento in assenza di altri soggetti
3. installazione cartellonistica di sicurezza
4. informazione e formazione del personale
5. eventuale compartimentazione dell'area di intervento

INDICAZIONI GENERALI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (Art. 6 del D.lgs 81/2008).

Prima del trasporto e consegna di materiali presso le sedi interessate dal presente appalto occorre che la Ditta incaricata comunichi al Committente e/o Referente individuato (di U.O., di Azienda) il giorno e l'orario previsti, le persone incaricate ed il nominativo del trasportatore, al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze nelle attività in atto.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

L'accesso e il transito dei Dipendenti della Ditta incaricata nella struttura MRI sarà comunque accompagnato dal Referente individuato, il quale impedirà interferenze con altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno della struttura MRI, dovranno essere concordate con il referente individuato, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.

Per effettuare l'eventuale attività in ambienti specifici, il personale della Ditta affidataria dovrà munirsi dei appositi mezzi barriera e di protezione previsti per i rischi propri inoltre dovrà attenersi a quanto indicato dal referente individuato (procedure di accesso e uso di mezzi di protezione per i rischi specifici presenti nell'azienda)

LA VELOCITA' DI ACCESSO E PERCORRENZA DI MEZZI DI TRASPORTO NELLE AREE OSPEDALIERE DOVRA' ESSERE LIMITATA Al 20 KM/H; il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili.

Inoltre **viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro**, quanto segue:

1. **E' vietato fumare**
2. **E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
3. **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;**
4. **E' necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:**
 - **Normale attività**
 - **Comportamento in caso di emergenza e evacuazione**
5. **In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli operatori del centralino numero telefonico 9.**
6. **Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:**
 - sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie e da segnaletica di sicurezza esposte nei luoghi di lavoro;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica e installati in numero e posizione adeguati;
 - è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio inoltre sono stati formati "Alto Rischio" il personale sanitario e tecnico.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavoro (non compresi nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs.81/2008 s.m.i.), servizi e forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, referente di contratto, supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione, redigono il presente documento il quale andrà a costituire un allegato al contratto.

Tale documento sarà a disposizione degli RLS Aziendali.

B) Esaminato quanto sopra descritto, qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali MISURE GENERALI da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro della Montecatone Rehabilitation Institute S.p.A.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA:

Le ditte che intervengono nelle strutture Aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro o suo incaricato, al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Servizio Attività Tecniche. eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi dell'MRI.

I corridoi e le vie di fuga in generale saranno mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; saranno sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ect.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio prenderà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Sarà inoltre informato sui responsabili per la gestione delle emergenze, secondo D.lgs 81/08.

Garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate: procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito

temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori, rumore, polvere. In caso di emissione accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno saranno subito informati i referenti aziendali

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI:

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi della MRI non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre disporre l'immediata raccolta ed allentamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO:

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone, sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE:

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI:

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, ecc. della sede di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né sostare nel raggio di azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi DPI.

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI:

L'impresa deve: utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, ecc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione: utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola d'arte; non fare uso di cavi giuntanti o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio attività tecniche., che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici della MRI deve essere comunicato ai componenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici della MRI ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dal Servizio Attività Tecniche.

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del DM 37/08 Dichiarazione di conformità degli impianti e di sicurezza (rivelazione incendio, estinzione incendi, ect.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzione dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione / interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

8) RADIAZIONI IONIZZANTI:

All'interno della Montecatone sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti.

Le aree dove è presente il rischio da esposizione a radiazioni ionizzanti sono comprese nei reparti di:

1. Radiologia /TAC al secondo piano semi-interrato
2. Ambulatori Secondo piano

L'accesso a questi locali deve essere espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio di Radiologia.

Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.

Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare le esposizioni a radiazioni. In particolare è fatto divieto assoluto d'accesso durante il funzionamento delle macchine.

9) CAMPI ELETTROMAGNETICI :

All'interno della Montecatone sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da campi elettromagnetici.

Le aree dove è presente il rischio da esposizione da campi elettromagnetici sono comprese nei reparti di:

1. Risonanza Magnetica nucleare sita al secondo piano semi-interrato

L'accesso a questi locali deve essere espressamente autorizzato dal Responsabile del Servizio di Risonanza Magnetica

Le zone classificate in base al rischio di esposizione sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.

Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare le esposizioni ai campi elettromagnetici. In particolare è fatto divieto assoluto d'accesso durante il funzionamento delle macchine.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO:

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 3, d. lgs. 81/08), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (D.Lgs. 81/08). Tale documentazione è mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e degli organi di controllo. L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati. Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al Servizio Attività Tecniche un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.Lgs. n 17 del 2010 "Nuova direttiva macchine che sostituisce il precedente D.P.R. 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico – tossicologica che, dovrà essere a disposizione dei lavoratori.

Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS E MEDICINALI:

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando dei Vigili del Fuoco, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, di stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte dei Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) IMPIANTI ANTINCENDIO:

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dal Servizio Attività Tecniche.

13) SOVRACCARICHI:

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi / magazzini, ect.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al Servizio Attività Tecniche l'idoneità statica dell'intervento.

14) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE:

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: evacuare e arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto nei contenitori predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentari ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

15) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO:

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio di scivolamento.

16) EMERGENZA ALLAGAMENTO:

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico, occorre:

- avvertire il personale sanitario e degli ambienti interessati;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

17) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI:

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

18) USO DI PRODOTTI CHIMICI VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ECC.

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino nella struttura di Montecatone deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in sito insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale).

Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno

essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nella struttura di Montecatone rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

19) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. Le attività lavorative necessitanti l'impiego di fiamme libere saranno precedute: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento; dell'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili. Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

20) INFORMAZIONE AI DIPENDENTI D DI MONTECATONE:

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzioni di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segno di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, ect.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il S.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività.

21) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI DI MONTECATONE:

I dipendenti di MONTECATONE dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere. Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

22) EMERGENZA:

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze. E' necessario che il Datore di Lavoro o il delegato Referente assicurino: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione.

23) RISCHIO BIOLOGICO:

Attività in aree esterne

È possibile che nelle aree esterne (es. aree verdi) si trovino siringhe oppure oggetto contaminati tamponi di garze e simili.

Attività in ambienti interni

E' derivante da esposizione accidentale ad agenti biologici causata, ad esempio, da punture o tagli con materiale infetto (siringhe, etc.) In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.

Il personale dovrà operare in reparti utilizzando i seguenti Dispositivi di Protezione Individuale:

- **guanti** (dispositivi di protezione individuale CE classe 3 resistente per i rischi meccanici e biologici)
- **camice/tuta monouso** (se effettua attività con rischio di contaminazione / imbrattamento)
- **occhiali di protezione o visiere, maschere protettive** (se si effettua attività con rischio schizzi o polveri)
-

In caso di contaminazione (puntura, taglio o schizzi) recarsi il prima possibile al Pronto Soccorso

24) RISCHIO CHIMICO:

Nell'azienda vengono utilizzate sostanze chimiche (es. detersivi, disinfettanti,) in quasi tutte le Unità Operative.

Nell'intervenire in tali sedi è necessario attenersi alle istruzioni operative presenti nelle stesse adottando i DPI specifici.

Il personale dovrà operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale

- **guanti** (dispositivo di protezione individuale CE classe terza resistente per i rischi chimici)
- **camice monouso** (se effettua attività con rischio di risultante contaminazione)
- **occhiali, maschera protettiva** (se effettua attività con rischio schizzi o polveri)

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs 81/08 art.26

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo: (77)

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al **decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445; (78)**

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. **(79)**

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'**allegato XI. (80)**

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all' articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali. **(80)**

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli **1559**, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, **1655**, **1656** e **1677** del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo **1418** del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. **(81)**

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione. **(76)**

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

NOTE:

(76) Nel presente provvedimento le parole «Ministero del lavoro e della previdenza sociale» e «Ministero della salute» sono state sostituite dalle parole «Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali», e le parole «Ministro del lavoro e della previdenza sociale» e

Procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato di lava-noleggio a ridotto impatto ambientale per l'AUSL di Bologna, l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna e di Bagheria e l'Istituto di Riabilitazione di Montecatone 2

«Ministro della salute» sono state sostituite dalle parole «Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali», ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

(77) Alinea così modificato dall'art. 16, comma 1, lett. a), D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

(78) Lettera così modificata dall'art. 16, comma 1, lett. b), D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

(79) Comma così modificato dall'art. 16, comma 2, lett. a) e b), D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

(80) Comma inserito dall'art. 16, comma 3, D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

(81) Comma così modificato dall'art. 16, comma 4, D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106.

*L'Agenzia, valutate le attività oggetto dell'appalto, precisa che si è riscontrata **presenza di Rischi da Interferenze** per i quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi: per **questo specifico contratto relativo all'Istituto di riabilitazione di Montecatone gli oneri relativi risultano essere pari a 200 euro/anno.***